

# Morelli, calano i pazienti ricoverati

I posti letto occupati sono trentanove, dieci in meno rispetto a lunedì scorso. Due nuovi decessi, il totale sale a 161

**SONDALO**  
di Fulvio D'Eri

**Al Morelli** di Sondalo numeri sempre più positivi e rassicuranti. Sta per finire un'altra settimana, la tredicesima da quando il Morelli è diventato ospedale Covid-19 e la situazione continua a migliorare, sia per quanto riguarda i posti letto occupati, 39 in totale, dieci in meno rispetto a lunedì scorso, che nel rapporto fra ricoveri e dimissioni, 3 contro 11 negli ultimi quattro giorni, anche se, purtroppo, si registrano altri due decessi, un uomo e una donna, che fanno salire il totale a 161, 111 uomini e 50 donne.

**Fra i ricoverati** le donne sono 27 e gli uomini 12, mentre tra i dimessi le persone di sesso maschile sono in maggioranza rispetto a quelle di sesso femminile: 261 contro 197 per un totale di 458. I pazienti che vengono

dimessi dopo aver superato la malattia possono scegliere se trascorrere il periodo di isolamento obbligatorio, fino al doppio tampone negativo, a casa, avendo assistenza e locali ad uso esclusivo, oppure al Morelli, nel reparto di Degenza di sorveglianza. Chi torna a casa riceve uno speciale kit, fornito da Asst in collaborazione con Ats Montagna, contenente tutto ciò che serve per proteggersi e controllare il proprio stato di salute: oltre a mascherine, guanti e gel igienizzante, un saturimetro, il piccolo apparecchio che consente di misurare sia l'ossigenazione del sangue sia la frequenza cardiaca. Insieme al kit ai pazienti viene consegnato anche

**NUMERI**

**I tamponi effettuati ogni giorno sono in media 70 in lieve diminuzione**



il «Diario del monitoraggio domiciliare», con le indicazioni per l'utilizzo del saturimetro e per la misurazione della febbre e gli spazi da compilare giornalmente inserendo i risultati.

**Tutti i dimessi** vengono seguiti dall'Ufficio dimissioni protette che quotidianamente li chiama per sincerarsi delle condizioni e per seguire il percorso verso il loro completo recupero. Un servizio creato ex novo in pochi giorni, con l'obiettivo di fornire una risposta efficace ai bisogni emersi, e che è stato molto apprezzato dagli utenti. Il numero dei tamponi effettuati è leggermente sceso da lunedì, attestandosi su una media di circa 70 al giorno, contro i 100-150 delle scorse settimane: 281 in totale, di cui soltanto 14 positivi. Il dato complessivo sui test è salito a 6.716, 3.686 donne e 3.030 uomini, con quasi 1.800 risultati positivi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Pensionati Confartigianato C'è un aiuto dagli psicologi

Per chi deve elaborare un lutto o ha bisogno di sostegno attivato dal sodalizio Anap un servizio gratuito

**SONDRIO**

**In questo momento** particolare della vita del Paese, con gli anziani che sono stati duramente colpiti e la società segnata da lutti causati dalla pandemia di Covid 19, l'Associazione nazionale artigiani pensionati (Anap) ha deciso di offrire ai propri soci e ai loro familiari un nuovo servizio gratuito di sostegno psicologico. «**Molti anziani** hanno vissuto questo periodo con ansia e preoccupazione - dice Mario Valletti presidente del Gruppo Anap di Sondrio -. Da più parti abbiamo letto delle molte perdite subite fra la popolazione anziana e questo diffuso clima di preoccupazione ha segnato ancor più l'esistenza di molti arti-



Gli associati possono telefonare dal lunedì al sabato

giani pensionati preoccupati per la loro sorte e per quella dei propri figli e nipoti. Questo è un semplice ma importante supporto a livello psicologico. Quando l'ansia cresce le persone hanno bisogno di essere ascoltate». L'Anap nazionale ha realizzato il servizio in partnership con «Milc Foundation onlus» e «Welfare Insieme», due realtà attive nel campo dell'assistenza e della solidarietà. Il servizio verrà svolto da operatori specializzati, ossia da psicologi iscritti all'Albo, e sarà attivo per quei soggetti che hanno problemi personali, familiari, ansia, solitudine, depressione, isolamento, difficoltà relazionali, stress, pau-

re, cambiamenti, scelte difficili, momenti traumatici. Ma anche per coloro che hanno bisogno anche solo di trovare dall'altra parte del ricevitore una voce amica che sia capace di ascoltare fornendo preziosi e utili consigli. La singola chiamata avrà la durata di 25 minuti. Al servizio è possibile accedere chiamando il numero verde 800151622 dal lunedì al venerdì (8.30 - 13.00 / 14.00 - 18.00) e il sabato (8.30 - 13.00). La chiamata e il servizio sono completamente gratuiti per i soci Anap. La segreteria Anap di Sondrio è disponibile per qualsiasi altra informazione relativa al servizio (0342 / 51.43.43 - cell. 392/ 94.26.184).

## “Valchiavenna valle sicura” A lezione 250 imprenditori

**CHIAVENNA**

**Dalla Fase** due alla tre, in anticipo sui tempi dettati dai provvedimenti, il progetto «Valchiavenna, una valle sicura» procede speditamente, forte del gradimento dei cittadini e dell'apprezzamento degli operatori. Quando ancora il percorso volontario e gratuito di formazione e informazione per le aziende non si è completato il progetto si concentra sull'accoglienza dei turisti che raggiungeranno la montagna con l'inizio dell'estate. Sono i numeri a decretare il successo di un'iniziativa del tutto straordinaria, ideata, sviluppata e realizzata in tempi record, realistica e concreta, efficace ed efficiente: 250 aziende partecipanti ai corsi di formazione in aula virtuale, dieci lezioni erogate, della durata di quattro ore ciascuna, una per ogni settore merceologico.

**Un successo** di adesione che ha costretto gli organizzatori a raddoppiare e poi a triplicare le aule virtuali per accogliere per gli oltre cento partecipanti del mondo dell'ospitalità e addirittura a prevedere sessioni straordinarie in programma il 5 e il 10 giugno. Le iscrizioni sono ancora aperte. Con il corso di formazione per gli operatori inizia un

percorso volontario, completamente gratuito, che prevede anche l'adozione di un protocollo sanitario, con la relativa cartellonistica, per arrivare alla certificazione e al bollino «valle sicura». Dopo la formazione in materia sanitaria toccherà alle tematiche che più propriamente attengono a hotel, ristoranti, bar e catering, allo scopo di organizzare l'attività post Covid-19 in vista della riapertura. Un passaggio tutt'altro che semplice per molti esercenti che hanno dovuto riorganizzare gli spazi e allestirli: un consulente esperto spiegherà loro come agire e quali strategie adottare, nel breve e nel medio periodo. Gli appuntamenti sono tre, tutti in videoconferenza: l'8, il 15 e il 22 giugno, rispettivamente dedicati all'evoluzione della ristorazione post Covid-19, ai metodi per gestire la reputazione e al mondo social, al turismo che cambia. «La nostra priorità è quella di salvaguardare le tante piccole imprese del territorio, molte a conduzione familiare - sottolinea il presidente della Comunità montana Davide Trussoni - che hanno dovuto fare i conti con l'emergenza sanitaria e con le conseguenze della prolungata chiusura. La fase tre che stiamo progettando le vedrà ancora protagoniste».

**Michele Broglio**